

I

« Canta, anima immortale,
la redenzione dei peccatori »¹⁴⁷
a opera di Gottfried Kinkel.

Gottfried Kinkel è nato circa quarant'anni fa. La sua vita ci viene presentata in un'autobiografia: « Gottfried Kinkel. Verità senza poesia. Schizzo biografico », a cura di Adolph Strodtmann (Amburgo, Hoffmann & Campe, 1850. In ottavo).

Gottfried è l'eroe del democratico periodo Siegwart,¹⁴⁸ che ha prodotto in Germania tanta patriottica malinconia, e lamentazioni lacrimose a non finire. Il suo debutto fu quello di un Siegwart lirico di secondo ordine.

La sciattezza diaristica in cui viene presentato al lettore il suo pellegrinaggio terrestre, come pure l'indiscrezione molesta di queste rivelazioni vanno messe sul conto dell'apostolo Strodtmann, alla cui « esposizione compilatoria » noi ci atterremo.

« Bonn. Febbraio-settembre 1834 »

« Il giovane Gottfried studiava teologia protestante come il suo amico Paul Zeller e si era guadagnato la stima dei suoi famosi maestri » (Sack, Nitzsch e Bleek)
« con la sua diligenza e pietà » (p. 5).

Sin dall'inizio egli appare « immerso in gravi pensieri » (p. 4), « scontroso e tetro » (p. 5), proprio come si conviene a un grand homme en herbe^a. « L'occhio scuro e tetramente lampeggiante di Gottfried si posò » su alcuni giovani « in frac scuro e soprabito azzurro chiaro »; Gottfried avvertì subito che questi giovani « volevano compensare l'intimo vuoto con uno splendore esteriore » (p. 6). L'indignazione del suo animo si spiega col fatto che Gottfried « aveva difeso Hegel e Marheineke », quando quei giovani avevano definito Marheineke « un superficiale »; più tardi, quando il candidato va a studiare a Berlino e diventa allievo di Marheineke, scrive nel suo diario, all'indirizzo del medesimo, la seguente sentenza belletristica (p. 61):

« Un individuo che specula
è come un animale nella brughiera incolta
menato in giro da uno spirito cattivo, e
intorno c'è un bel pascolo verde ».¹⁴⁹

Gottfried dimentica qui l'altra sentenza, con la quale Mefistofele prende in giro il discepolo avido di sapere:

« Disprezza pure intelletto e scienza ! ».¹⁴⁹

^a grand'uomo in erba